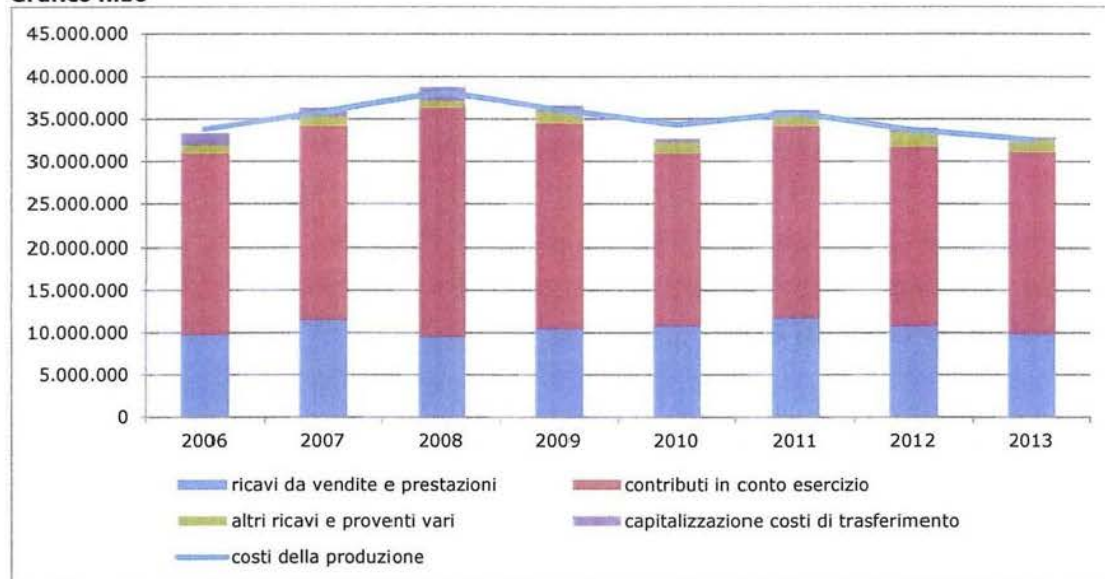


Grafico n.16



13.3 - Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio è aumentata di 11 unità nel 2013.

Prospetto n.94

PERSONALE

	2013	2012
Personale amministrativo	71	62
Personale artistico	195	190
Personale tecnico e servizi vari	8	5
Dirigenti	5	5
Contratti collaborazione e professionali	3	9
Totale	282	271
PERSONALE FTE*	283	287

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate.

Prospetto n.95**COSTO DEL PERSONALE**

	<i>(in euro)</i>		
	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	15.996.009	1,8	15.710.235
Oneri sociali	3.996.545	-2,2	4.087.097
TFR	835.684	-7,4	902.779
Altri costi per il personale	0	-	0
Totale	20.828.238	0,6	20.700.111

Il costo del personale risulta incrementato nell'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, principalmente in quanto nel 2012 il personale dipendente a tempo indeterminato ha rinunciato alla percezione del premio di produzione, regolarmente corrisposto invece nel 2013.

Per quanto riguarda gli oneri sociali e previdenziali risultano invece diminuiti principalmente in seguito al mancato versamento, rispetto agli anni precedenti, della trattenuta fondo pensione sul trattamento di fine rapporto.

13.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Prospetto n.96**INDICATORI**

	<i>(in euro)</i>					
	2013			2012		
Ricavi da vend. e prest.	9.807.965	=	30%	10.756.168	=	
Costi della produzione	32.506.417			33.596.933	=	32%
Contributi in conto esercizio	21.353.198	=	66%	21.047.285	=	
Costi della produzione	32.506.417			33.596.933	=	63%
Costi per il personale	20.828.238	=	64%	20.700.111	=	
Costi della produzione	32.506.417			33.596.933	=	62%

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) i ricavi da vendite e prestazioni non arrivano a coprire un terzo dei costi della produzione; b) i contributi coprono nell'esercizio in esame il 66 per cento dei suddetti costi; c) l'onere per il personale incide, mediamente, per il 63 per cento.

13.5 – L'attività artistica

Come riferisce la Fondazione, la gestione dell'Accademia ha cercato di valorizzare il carattere sociale delle proprie attività, con particolare attenzione al ruolo educativo verso i giovani.

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel 2013, con il dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.97

ATTIVITÀ ARTISTICA		
	2013	2012
lirica oltre 150 elementi		
lirica oltre 100 elementi	3	4
lirica fino 100 elementi		7
balletti con orchestra		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con base registrata		
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
concerti sinfonico corali	46	55
concerti sinfonici	96	114
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi	9	4
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi	4	
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		6
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	158	190
% attività proposta	4,25598	5,080,85
25% FUS (attività proposta) in €	1.945.690,77	9.825.758,26

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Il consolidamento del livello della programmazione artistica dei concerti dell'Accademia si è manifestata con una serie di avvenimenti artistici di grande importanza, sia in sede sia attraverso una serie di apparizioni internazionali. L'Orchestra ed il Coro hanno visitato, per la prima volta, alcuni paesi scandinavi eseguendo concerti in Norvegia a Oslo, in Svezia a Stoccolma, in Danimarca ad Aarhus e Copenhagen ed in Estonia a Riga. A questa è seguita in marzo un'altra impegnativa tournée europea, la cui tappa più importante è stata quella di Vienna, con due concerti al Musikverein, dove è stata eseguita la Sesta Sinfonia di Mahler.

Per quanto concerne la stagione sinfonica 2013, i progetti artistici più importanti sono stati quelli dedicati agli anniversari di Verdi, Wagner e Britten, ai quali

l'Accademia ha dedicato un importante sforzo produttivo e artistico presentando tre opere in forma di concerto. Agli anniversari citati, si è aggiunto un omaggio alla figura di Mascagni, di cui si celebravano i 150 anni della nascita. In occasione della Pasqua, con la direzione della *Passione Secondo Matteo* di Bach, si è iniziato un nuovo percorso bachiano che continuerà anche nelle stagioni future.

La stagione di musica da camera, caratterizzata dalla presenza dei migliori solisti e gruppi strumentali, ha visto anche un'ampia presenza di solisti e gruppi dell'Orchestra di Santa Cecilia. L'Accademia barocca di Santa Cecilia ha dedicato una serata alla commemorazione di Arcangelo Corelli, nei 300 anni dalla morte, presentando i celebri *Concerti Grossi*.

Protagonista della stagione, è stato però sempre il pianoforte, con diversi protagonisti e degna di rilievo è stata anche la presenza di affermati quartetti d'archi: il Quartetto di Cremona, il Quartetto Pavel Haas e il Quartetto Belcea. La programmazione è stata arricchita da una serie di concerti straordinari, anche con la presenza di compagini orchestrali straniere. Uno spazio importante è stato riservato a nuove realtà musicali del panorama internazionale, in particolare delle orchestre giovanili della Romania e della Turchia.

Molto intensa è stata l'attività discografica, premiata con i più significativi riconoscimenti della critica internazionale.

Come per il passato, il settore Education ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagini giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, quest'ultima con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate.

Accanto all'attività artistica, la Fondazione ha continuato a realizzare attività extra concertistiche, alcune dirette a soddisfare richieste di singoli *partners* o *sponsors*, rivolte ai soggetti più vari e rientranti nell'attività generale di reperimento fondi.

In ottemperanza ai suoi fini sociali ed alle prescrizioni dell'art.17 del d.lgs 367/1996, la Fondazione non ha mancato anche per il 2013, di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali; di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori; di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

13.6 – Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale in via di consolidamento, con un patrimonio netto in aumento, ancora inferiore al valore del totale delle immobilizzazioni, ma ormai superiore al valore d'uso illimitato degli immobili del Parco della Musica sede dell'attività concertistica;
2. un indebitamento consistente, in ulteriore aumento nel 2013, ma inferiore a quello che registrano altre Fondazioni. L'esposizione è soprattutto verso il sistema bancario, causato soprattutto dai continui ritardi nell'acquisizione dei contributi, mentre è in calo il debito nei confronti dei fornitori;
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* tra le più elevate dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, pari a oltre il 27 per cento del totale dei contributi (inferiore solo alla Scala di Milano) e superiore a quella degli enti territoriali;
4. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a quasi il 26 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato valgono il restante 47 per cento);
5. entrate da biglietteria e abbonamenti inferiori a quelle delle migliori Fondazioni liriche, ma superiore a quasi tutte le altre (fatta eccezione per l'Opera di Roma) anche in considerazione del minore costo dei biglietti. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a oltre il 36 per cento del valore della produzione, percentuale inferiore solo a quelle dell'Arena di Verona e della Scala di Milano ;
6. costo del personale sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumento di 11 unità di dipendenti, ma ancora molto elevato e tale da assorbire, da solo, circa il 98 per cento del totale dei contributi pubblici;
7. costi di produzione in diminuzione nel 2013, grazie alla politica di contenimento nella quale la Fondazione è impegnata, e comunque inferiori al valore della produzione (anch'esso, peraltro, in calo), con un utile d'esercizio al netto delle imposte in crescita rispetto all'anno precedente;
8. nel complesso la politica gestionale della fondazione è riuscita a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni (suffragata dagli ottimi esiti delle

tourn  e all'estero), con un'attenzione rigorosa ai costi, tale da evitare le produzioni che presentassero margini negativi.

14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari è scaduto il 17 dicembre 2011.

Il nuovo C.d.A., convocato il 22 febbraio 2012, non ha raggiunto il numero legale per la validità delle deliberazioni. Di conseguenza, non essendo stati predisposti il bilancio e il programma di attività, è venuta a mancare l'erogazione della prima tranche del contributo 2012 a valere sul FUS, comportando per la Fondazione la necessità di reperire presso fonti esterne la liquidità necessaria.

E' stato avviato il procedimento per il commissariamento e, con decreto del 1° marzo 2012 il Ministero ha sciolto il Consiglio di Amministrazione e proceduto alla nomina di un Commissario Straordinario per un periodo di sei mesi, rinnovabile.

In data 11 gennaio 2013, il MIBCT tenuto altresì conto della legge 24 dicembre 2012 n. 228 art 1, comma 390, ha prorogato l'incarico del Commissario Straordinario sino al 30 giugno 2013, e con successivo decreto ministeriale del 28 giugno 2013 sino al 15 ottobre 2013, incarico poi mantenuto dal Commissario in regime di *prorogatio* dei poteri sino al completamento delle procedure occorrenti per la ricostituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi ufficialmente in data 21 gennaio 2014.

Il nuovo C.d.A., nella seduta del 7 febbraio 2014 ha nominato il nuovo Sovrintendente²⁵³.

Il bilancio consuntivo 2013 è stato preparato dal nuovo sovrintendente sulla base della documentazione e delle notizie fornite dall'amministrazione della Fondazione.

L'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita di € 1.956.840; conseguentemente il patrimonio netto è risultato in negativo.

Il Collegio dei revisori dei conti, nell'esprimere parere favorevole alla approvazione del bilancio, ha richiamato l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- la Fondazione non ha effettuato alcun accantonamento specifico nel fondo rischi, in ordine ai giudizi in corso promossi dagli eredi Petruzzelli, relativi alla tutela del marchio, al sequestro conservativo, all'accertamento della proprietà ed altri provvedimenti correlati alle spese di ricostruzione del Teatro;
- la Fondazione, non ha incrementato il fondo rischi ed oneri, ritenendolo sufficiente, sia pure per un eventuale risarcimento danni per i lavoratori assunti con contratto a termine che per l'accollo degli oneri relativi alla compensazione delle spese legali inerenti ai giudizi in corso;

²⁵³ Con un compenso annuo lordo di € 96.000 (fonte sito internet Fondazione).

- per effetto della perdita conseguita di € 1.957.000, il patrimonio netto si è reso negativo per € 960.000, pertanto la Fondazione dovrà attivarsi affinché i soci fondatori provvedano di conseguenza, anche al fine di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario.

Il 20 novembre 2014 il commissario straordinario ha sottoposto all'approvazione del Ministro per i Beni culturali il piano di risanamento secondo le procedure previste dal decreto "Valore cultura". Il Piano è tuttora all'esame del MEF.

14.1 – La situazione patrimoniale

Le risultanze dello Stato Patrimoniale mostrano che nell'esercizio 2013, il patrimonio netto è stato negativo(- € 960.245), per effetto del disavanzo economico d'esercizio pari a € 1.956.840.

Prospetto n.98

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	72.876	1,2	-56,9	168.995
Immobilizzazioni materiali	2.950.725	48,1	-7,9	3.203.859
Attivo circolante	2.710.887	44,2	-57,4	6.356.520
Ratei e risconti attivi	401.670	6,5	-15,4	474.733
Totale Attivo	6.136.158	100,0	-39,9	10.204.107
PASSIVO				
Fondo dotazione iniziale	32.001			32.001
Contributo Comune di Bari in conto patrimonio	272.435			272.435
Contributo straordinario Regione Puglia	2.000.000			2.000.000
Contributo straordinario Provincia di Bari	400.000			400.000
Utili (- Perdite) portati a nuovo	312.385			248.175
Disavanzo esercizio 2011	-2.020.226			-2.020.226
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.956.840			64.211
Totale patrimonio netto (A)	-960.245		-196,4	996.596
Fondo rischi	300.000	4,2	0,0	300.000
Fondo T.F.R.	420.116	5,9	25,5	334.876
Debiti	5.758.983	81,2	-28,3	8.027.941
Ratei e Risconti passivi	617.304	8,7	13,3	544.743
Totale Passivo (B)	7.096.403	100,0	-22,9	9.207.560
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	6.136.158		-39,9	10.204.156

L'attivo patrimoniale presenta nell'esercizio in esame un andamento decrescente, attestandosi a € 6.136.158 con un decremento del 39,9 per cento, rispetto al 2012; la posta più consistente è costituita dalle immobilizzazioni materiali, nelle quali sono

ricomprese, oltre al valore di due immobili (€ 2.146.593), donati alla Fondazione dal Comune di Bari²⁵⁴, le attrezzature industriali e commerciali per € 703.215 e i beni mobili, arredi e macchine elettroniche per € 82.474.

Seguono, quanto a consistenza, l'attivo circolante, nel quale sono comprese le disponibilità liquide per € 140.361 e i crediti verso clienti e altri per € 570.521 e le immobilizzazioni immateriali (€ 72.786)²⁵⁵.

Il patrimonio netto della Fondazione, composto da attività interamente a sua disposizione²⁵⁶, come già detto, risulta negativo a causa della perdita d'esercizio pari a € 1.956.840.

Tra le passività patrimoniali, particolarmente rilevanti i debiti, che nonostante la contrazione registrata nell'esercizio 2013 (-28,2%) rispetto al precedente esercizio, presentano un'incidenza dell'81,2 per cento sul totale del passivo.

Notevoli quelli verso i fornitori (€ 2.200.026) e verso le banche (€ 1.800.000); seguono i tributari, verso istituti previdenziali e verso dipendenti per retribuzioni pagate nel 2014 (€ 368.516).

²⁵⁴ Delibera del Consiglio Comunale, n.2010/00110 del 27/12/2010.

²⁵⁵ A differenza delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche, nelle immobilizzazioni immateriali non è compresa la valorizzazione del diritto d'uso illimitato degli immobili nei quali svolgere le rappresentazioni teatrali e musicali della Fondazione la quale, in base all'art. 23 della legge n.800/1967, è stata individuata dal Ministero come l'unico soggetto in grado di assumere la gestione, la manutenzione e l'assicurazione del Teatro.

²⁵⁶ Il Bilancio 2013 è stato redatto tenendo presente anche le indicazioni del MIBACT in merito all'esposizione in bilancio dei dati relativi al patrimonio disponibile. In particolare, il patrimonio netto della Fondazione è – contrariamente alle altre fondazioni liriche – totalmente disponibile in quanto composto da attività interamente a sua disposizione.

14.2 – La situazione economica*a) Il valore della produzione*

Le risultanze economiche della gestione, mostrate nella seguente tabella, indicano che il bilancio di esercizio della Fondazione si è chiuso nel 2013 con una perdita di € 1.956.840, riconducibile in parte all'aumento dei costi di produzione, ma soprattutto alla mancata erogazione del contributo del Comune di Bari, deciso peraltro solo il 30 dicembre di tale anno.

Prospetto n.99**CONTO ECONOMICO***(in euro)*

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.927.586	29,4	2.262.710
Contributi in conto esercizio	10.090.744	-21,7	12.891.240
Totale valore della produzione	13.018.330	-14,1	15.153.950
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	420.093	50,1	279.828
Costi per servizi	6.570.243	28,3	5.120.884
Costi per godimento beni di terzi	930.885	1,0	921.850
Costi per il personale	6.567.027	1,8	6.452.318
Ammortamenti e svalutazioni	448.975	-30,0	641.162
Variazione rimanenze	4.050	-89,5	38.513
Oneri diversi di gestione	90.066	-29,0	126.778
Accantonamento per rischi diversi	0		300.000
Totale costi della produzione	15.031.339	8,3	13.881.333
Differenza tra valori e costi produzione	-2.013.009	-258,2	1.272.617
Proventi e oneri finanziari	-102.815	-35,3	-75.998
Proventi e oneri straordinari	187.186	119,0	-984.352
Risultato prima delle imposte	-1.928.638	-1.008,6	212.267
Imposte dell'esercizio	28.202	-	148.057
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.956.840	-3.147,6	64.210

Relativamente al valore della produzione, nel 2013 si è registrato un decremento del 14,1 per cento rispetto al precedente esercizio, determinato dai minori contributi pubblici, nonostante l'incremento (+29,4%) dei ricavi da vendite e prestazioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 2.262.710 nel 2012 ed € 2.927.586 nel 2013), rappresentano le entrate caratteristiche dell'attività specifica della Fondazione e l'aumento registrato nell'esercizio in esame, rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'incremento dei ricavi della biglietteria (€ 1.122.247 nel 2012 ed € 1.307.670 nel

2013)²⁵⁷ in relazione al maggior numero delle recite realizzate, ai proventi da noleggi (€ 25.000 nel 2012 ed € 81.000 nel 2013) e ai ricavi delle co-produzioni e prestazioni artistiche del coro, che solo nel 2013, hanno prodotto introiti, rispettivamente, per € 170.000 ed € 93.000.

b) I contributi in conto esercizio

Nella seguente tabella sono esposti i contributi in conto esercizio.

Prospetto n.100

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012
Stato	7.091	70,3	-7,1	7.631
Totale contributo Stato	7.091	70,3	-7,1	7.631
Regione Puglia	2.000	19,8	0,0	2.000
Provincia di Bari	200	2,0	-67,2	610
Comune di Bari	200	2,0	-90,2	2.050
Totale contributi enti	2.400	23,8	-48,5	4.660
Soci fondatori	600	5,9	0,0	600
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	600	5,9	0,0	600
TOTALE CONTRIBUTI	10.091	100,0	-21,7	12.891

Il contributo dello Stato, in base alla ripartizione del FUS, è diminuito del 7,1 per cento nel 2013, mentre l'apporto della Regione Puglia è rimasto invariato.

Il contributo erogato dalla Provincia di Bari, nell'esercizio 2013, è stato pari € 200.000, con una contrazione rispetto al 2012 di 1,85 milioni di euro.

Il Comune di Bari ha stanziato un contributo di € 200.000 nel 2013 (-90,2%), rispetto al 2012.

I contributi pubblici coprono oltre il 94 per cento del totale.

c) I costi della produzione

I costi della produzione, nel 2013 sono stati maggiori dei ricavi, ed hanno registrato un aumento dell'8,30 per cento, rispetto al precedente esercizio.

In particolare, oltre agli oneri per il personale (€ 6.452.318 nel 2012 ed € 6.567.027 nel 2013), di seguito esposti analiticamente, nell'esercizio hanno avuto rilevanza quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 5.120.884 nel 2012 ed € 6.570.243 nel 2013, l'incremento registrato nell'esercizio in esame, è dovuto ai

²⁵⁷ Nel 2013 gli spettatori sono stati 61.115 (44.989 nel 2012).

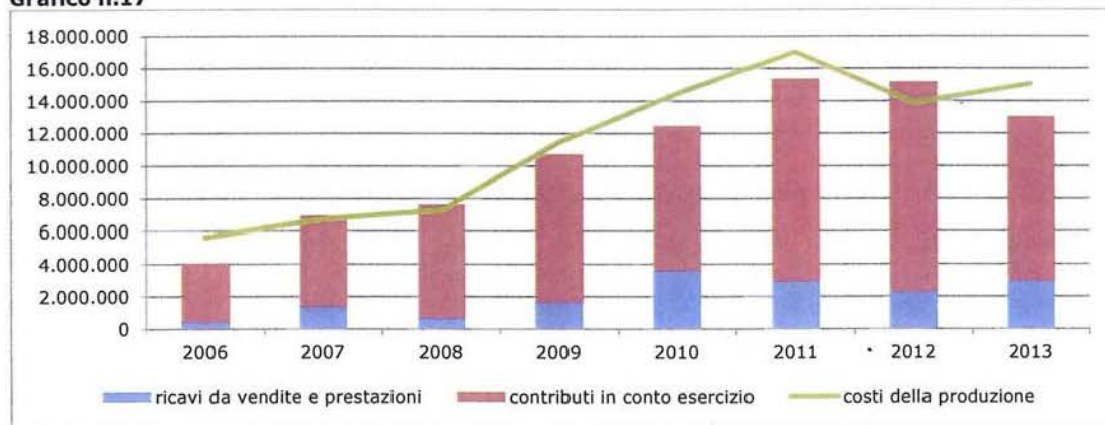
maggiori costi della produzione artistica e dei servizi del teatro Petruzzelli, riguardanti acqua, energia sicurezza etc;

- per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che sono ammontati a € 279.828 nel 2012 ed € 420.93 nel 2013, riguardanti materiali di palcoscenico, di consumo cancelleria ed altri acquisti minori;
- per il godimento di beni di terzi, che hanno registrato un incremento dell' 1 per cento, con una spesa di € 921.850 nel 2012 ed € 930.885 nel 2013 e hanno riguardato il noleggio di apparecchiature, macchinari ed attrezzature varie per gli spettacoli che, in via normale dovrebbero essere acquistate dalla Fondazione, ma che, in gran parte, nel 2013, non è stato possibile acquisire in proprio, in attesa di una congrua dotazione di capitale d'esercizio.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari continua a risultare negativo, mentre migliora quello tra proventi ed oneri straordinari, per effetto dell'importo di € 324.130 registrato nelle sopravvenienze attive²⁵⁸.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico n.17



14.3 - Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio, è notevolmente diminuita a 154 unità nell'esercizio 2013.

²⁵⁸ Le principali voci delle sopravvenienze attive riguardano lo storno di fatture (€ 76.322), i canoni di stabilimento 2012 periodo novembre-dicembre (€ 34.132), i canoni stabilimento 2013 (€ 43.104) e la locazione stabilimento 2012 (€ 85.676).

Prospetto n.101**PERSONALE**

	2013	2012
Personale artistico	87	73
Personale tecnico e servizi vari	44	136
Personale amministrativo	22	23
Contratti collaborazione e professionali	1	1
Totale	154	233
PERSONALE FTE*	177	166

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Il costo complessivo del personale espone un incremento dell'1,8% nell'esercizio 2013, pur restando inferiore a quello di tutte le altre Fondazioni.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Prospetto n.102**COSTO DEL PERSONALE**

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	4.839.051	1,9	4.748.779
Oneri sociali	1.419.629	-0,9	1.432.166
TFR	241.567	38,4	174.485
Altri costi per il personale	66.780	-31,1	96.888
Totale	6.567.027	1,8	6.452.318

(in euro)

Gli altri costi per il personale si riferiscono a rimborsi di spese diverse sostenute dai collaboratori.

14.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Prospetto n103**INDICATORI***(in euro)*

	2013			2012		
Ricavi da vend. e prest.	2.927.586	=	19%	2.262.710	=	16%
Costi della produzione	15.031.339			13.881.333		
Contributi in conto esercizio	10.090.744			12.891.240		
Costi della produzione	15.031.339	=	67%	13.881.333	=	93%
Costi per il personale	6.567.027			6.452.318		
Costi della produzione	15.031.339	=	44%	13.881.333	=	46%

Le indicazioni che si ricavano evidenziano che:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni, in aumento nel 2013, coprono il 19 per cento dei costi;
- b) i contributi in conto esercizio, in contrazione, sostengono il 67 per cento dei costi nel 2013;
- c) il costo del personale, in crescita rispetto al 2012, incide, mediamente, per il 45 per cento dei costi complessivi.

14.5 – Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.104

ATTIVITÀ ARTISTICA		
	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	6	22
lirica oltre 100 elementi	33	6
lirica fino 100 elementi		
balletti con orchestra	5	
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con base registrata	4	7
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
concerti sinfonico corali	5	
concerti sinfonici	10	1
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		3
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		10
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	63	49
totale punti FUS per attività proposta	456,50	374,50
25% FUS (attività proposta) in €	1.536.691,76	1.276.636,72

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

La programmazione lirica del 2013 ha prodotto 39 rappresentazioni (di cui 7 prove).

La Fondazione ha programmato, per la stagione 2013, un cartellone (con 6 titoli di opera, 2 di balletto, 15 di sinfonica, 4 eventi speciali) caratterizzato dalla ricerca di un equilibrio tra tradizione ed innovazione e dalla volontà di aprirsi verso la contemporaneità, seguendo una coerenza volta a salvaguardare e a migliorare la qualità delle produzioni.

Nell'anno del bicentenario della nascita del grande compositore di Busseto, la Fondazione ha dedicato metà del cartellone operistico ai titoli che figurano le tappe più significative del percorso musicale affrontato da Giuseppe Verdi: da *Rigoletto* a *Otello* e *Falstaff*. Ha completato il cartellone d'opera 2013, *Così fan tutte* di Wolfgang Amadeus Mozart, e due opere che mettono a confronto l'Ottocento italiano (il primato del canto ne *La sonnambula* di Vincenzo Bellini) con quello europeo (il Grand'Opéra de *La Muette de Portici* di Daniel-Francois-Esprit Auber)

Gli appuntamenti del 2013 con il balletto, hanno visto il *Don Chisciotte*, proposto nella revisione realizzata da Gorsky sulla seconda coreografia di Petipa dal Balletto del teatro Marinskij di San Pietroburgo ed un balletto del repertorio contemporaneo, *Sweet Mambo*.

Per la stagione concertistica 2013, la Fondazione ha programmato 14 eterogenei appuntamenti, che hanno avuto come protagonisti grandi artisti di fama internazionale

che si sono confrontati con repertori eclettici e ricercati, che si sono conclusi con il Concerto di Natale, un regalo della Fondazione agli abbonati alla Stagione d'Opera e Balletto 2013.

Essa riferisce, inoltre, che, secondo le prescrizioni dell'art.17 del D. Lgs. n°367/96 ha dedicato molta attenzione alle attività promozionali per favorire la partecipazione alle manifestazioni artistiche dei giovani e delle fasce sociali meno abbienti attraverso particolari agevolazioni economiche. La Fondazione Petruzzelli ha inoltre provveduto ad inserire nel proprio programma annuale opere di compositori nazionali.

14.6 – Considerazioni di sintesi

La Fondazione ha attraversato un periodo di profonda crisi e tuttora presenta:

1. una situazione grave sul fronte della patrimonializzazione: il patrimonio netto è negativo per 960mila euro, dopo la perdita di esercizio registrata nell'anno, pari a 1.957.000 euro. E' urgente pertanto che i soci fondatori provvedano di conseguenza anche al fine di ripristinare l'equilibrio economico-finanziario.
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* inferiore al 6 per cento del totale dei contributi;
3. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a circa un terzo di quella dello Stato;
4. ancora un rilevante indebitamento (rispetto al valore del patrimonio netto), peraltro in decisa riduzione rispetto al 2012 (-28,3%);
5. i ricavi da biglietteria e abbonamenti più bassi dell'intero sistema operistico nazionale;
6. costo del personale ancora piuttosto elevato e pari da solo al totale dei contributi pubblici, nonostante l'organico sia in assoluto il meno numeroso fra le 14 fondazioni.
7. costo complessivo leggermente inferiore alla media delle fondazioni soggette a piano di rientro, e nettamente inferiori al valore della produzione (anche se nel 2013 in decisa crescita rispetto a quelli dell'anno precedente). I costi non sono comunque sostenibili a fronte della modestia dei ricavi.

In quanto commissariata la fondazione rientra obbligatoriamente nel programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura". Nel piano di risanamento